

UglykidBLOG

GENNAIO 2009

Giovedì 1 gennaio 2009

Terapie acustiche (10)



3 Inches of Blood - "*Fire up the blades*"

In una Italia stretta nella morsa del gelo e della neve potreste immaginare un ascolto piu' pertinente di un gruppo metal che strizza l'occhio non senza una punta di consapevole beceraggine ad atmosfere epico medievali che paiono disegnate da John Howe (http://en.wikipedia.org/wiki/John_Howe) ?



The Original Dixieland Jazz Band - "*The complete O.D.J.B. 1917 - 1936*"

In anticipo di esattamente un anno, UglykidBLOG vi propone la colonna sonora per i festeggiamenti del capodanno 2010 : niente meglio di un buon disco dixieland potra' infatti ravvivare la prossima notte di San Silvestro. Con questa colonna sonora potrete attendere la mezzanotte immaginando di essere dei gangsters della Chicago degli anni '30. Del resto la crisi economica dilagante contribuirà a ricreare le suggestive atmosfere del 1929.



Therapy ? - "*Semi-detached*"

Un disco musicalmente allegro, per aspettare la primavera.



UglykidBLOG

Giovedì 1 gennaio 2009

Su Facebook, ovvero : il complesso dell'elitarismo perduto



Un recente post di Alessandro Gilioli (<http://gilioli.blogautore.espresso.repubblica.it/2008/12/30/linsostenibile-leggerezza-di-facebook/>) ha sollevato un ampio dibattito sul reale significato di **Facebook** : il celebre social network e' effettivamente un "*Grande Banalizzatore che manda tutto in vacca*" come sostiene il giornalista de L'Espresso ? La tentazione di condividere l'opinione di Gilioli e' forte : come si potrebbe non concordare con lui quando si ricevono inviti a gruppi come "*Quelli che x nn farsi interrogare fingevano di cercare il nulla nello zaino*" oppure "*Quelli che... il BOMBARDINO sulle piste da sci è un obbligo!!*" ? Tuttavia credo che la questione vada affrontata secondo un approccio completamente opposto. La moda di Facebook e il conseguente aumento vertiginoso degli utenti italiani e' un fenomeno degli ultimi mesi : sino ad un anno fa i simpatici internauti italiani tentavano improbabili approcci scoperecci su MySpace e Netlog ignorando quasi completamente Facebook, di cui non esisteva nemmeno una traduzione italiana. Non e' Facebook ad esercitare una azione banalizzante sui suoi utenti appiattendone la dimensione di interazione virtuale. **E' la gente che e' banale.** Facebook si comporta esattamente come la spiaggia incontaminata di un'oasi naturale non ancora segnalata sulle guide turistiche : nel momento in cui viene scoperta e invasa dalla **massa**, diventa un **immondezzaio**. La massa, con la sua volgarita' spacciata per simpatia, e' una sorta di Re Mida dal tocco cancerogeno che abbruttisce qualsiasi cosa entri nel suo campo d'azione. Non e' quindi Facebook a banalizzare i suoi utenti; sono piuttosto gli utenti diventati massa che banalizzano Facebook. Tutto questo mi ricorda il periodo in cui i **Dandy Warhols** divennero celebri in questa nazione musicalmente ignorante quando il brano "*Bohemian like you*" divenne la colonna sonora di uno spot Omnitel : non era piu' bello quando eravamo in pochi a conoscerli ?

Colonna sonora del post : **The Dandy Warhols** - "*Bohemian like you*"

Venerdì 2 gennaio 2009

Opera della settimana (91)



Francis Picabia - "*Figura triste*" - 1912
Olio su tela, 119x118 cm
Albright-Knox Art Gallery, Buffalo, New York, USA



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

Martedì 6 gennaio 2009

Revisionismo che passione !



La frase più inflazionata nei trailer cinematografici è "niente sarà più come prima". Da "Twilight" a "Beverly Hills Chihuahua", ogni film promette di cambiare in qualche modo la vita dello spettatore se non addirittura la realtà che lo circonda. Il film "Berlusconi al governo" appartiene senza dubbio a quella categoria di film brutti e sconclusionati che accompagnano i loro ignari spettatori in un universo di fantasia costruito su menzogne al cui confronto le trovate hollywoodiane de "La mummia 3" paiono un sobrio esercizio neorealista. Il revisionismo storico opportunista che germoglia rigoglioso nell'humus ignorante di questo governo (la cui credenziale culturale più prestigiosa è lo stesso ministro dei beni e delle attività culturali, Sandro Bondi) non manca ogni giorno di riscrivere una impercettibile parte della storia d'Italia. Il **Vaticano** ci ha raccontato che **Gramsci** si convertì in punto di morte (http://www.repubblica.it/2008/11/sezioni/spettacoli_e_cultura/antonio-gramsci-conversione/antonio-gramsci-conversione/antonio-gramsci-conversione.html) mentre **Mediaset** ha proposto pochi giorni fa il panegirico televisivo di **Bettino Craxi** (guarda il commento di Marco Travaglio : <http://www.youtube.com/watch?v=dmx6v2282sk>). Abbiamo sentito **Larussa** riabilitare i ragazzi (o meglio, i "patrioti") di Salò e **Alemanno** dichiarare che il fascismo, a parte quella marginale faccenda delle **leggi razziali**, non era poi così male. Del resto non fu il premier **Berlusconi** stesso a spiegare che "Mussolini non ha mai ammazzato nessuno, Mussolini mandava la gente a fare vacanza al confino" ? Quindici anni di berlusconismo hanno trasformato i mafiosi in eroi, i ladri in grandi statisti e i dittatori in benevoli agenti turistici. La riscoperta (anche se sarebbe più corretto dire "invenzione") del lato "umano" e "benefico" del fascismo è un male dilagante che, come ogni deriva anti-democratica, trova terreno fertile nelle società duramente provate dalle crisi economiche (e se si pensa che l'attuale crisi è solo agli inizi, non è improbabile che prima o poi Berlusconi ci riveli che Adolf Hitler non è altro che il cugino bonaccione di Spongebob Squarepants). Addirittura la **Hobby & Work**, a fianco di pubblicazioni per famiglie come "La video-enciclopedia del gatto" e la "Louis De Funès collection", ha inaugurato una nuova collana intitolata "Mussolini e il fascismo" (<http://www.hobbyworkpublishing.it/index.cfm?fuseaction=opera&id=410>). Come a dire : spaziamo con un colpo di spugna i pregiudizi sul fascismo, una volta che lo avrete conosciuto non vi dispiacerà. E non soffrirete nel viverlo di nuovo.

Post scriptum : domani sera su La7 c'è "Mussolini, ultimo atto". Giusto per mantenersi in allenamento.

Colonna sonora del post : **Rage against the Machine** - "Wake up"

Mercoledì 7 gennaio 2009

Trova le differenze !



Osservate attentamente l'immagine soprastante : le due donne in essa rappresentate, sebbene molto simili, non sono la stessa persona. Una di loro è **Maria Rosaria Carfagna** (http://it.wikipedia.org/wiki/Mara_Carfagna), ministro italiano per le impari opportunità; l'altra è **Irina Spalko** (<http://www.imdb.com/character/ch0056490/bio>), la spietata responsabile del reparto militare sovietico "guerra psichica" nel film "Indiana Jones e il regno del teschio di cristallo". Il primo dei miei 24 lettori che saprà associare correttamente nomi e immagini vincerà il sexy calendario di Irina Spalko. O era di Mara Carfagna ?



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

Giovedì 8 gennaio 2009

Alitalia One



Provate a chiedere ad un elettore di **Silvio Berlusconi** se sa cosa siano **Century One** e **Universal One**. Probabilmente vi risponderà che sono due discoteche molto trendy della riviera adriatica. Siccome il livello di chi vota l'europagliaccio è mediamente questo, si rende indispensabile un breve ripasso. Century One e Universal One erano due società delle British Virgin Islands legate alla lussemburghese "**Silvio Berlusconi Finanziaria**" mediante le quali **Fininvest** acquistava dalle majors americane i film e i programmi televisivi da proporre nel proprio palinsesto. L'intermediazione delle due società offshore permetteva di far lievitare fittiziamente il costo di tali prodotti televisivi e la differenza fra costo reale e dichiarato (complessivamente una cifra di circa 280 milioni di euro) finiva, secondo la procura di Milano, nelle tasche di Silvio Berlusconi. Questo è, in forma molto semplificata, l'antefatto alla base del processo sui **fondi neri** generati dalla compravendita dei **diritti Mediaset**, attualmente sospeso in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sulla presunta incostituzionalità del **Iodo Alfano**. Non solo: questo è il modo in cui Berlusconi gestisce i suoi affari e le questioni di stato. Lo stesso copione si sta verificando nel "salvataggio" **Alitalia**. Il **governo Prodi** era quasi riuscito a vendere Alitalia (debiti compresi) ad **Air France** ma il sabotaggio congiunto operato da Berlusconi e dai sindacati ha fatto saltare l'accordo. Ora Berlusconi sta vendendo Alitalia ad Air France ma con l'intermediazione della **Cai** e della famigerata "**bad company**" (vale a dire i cittadini che si faranno carico dei debiti della defunta compagnia di bandiera: <http://www.repubblica.it/2009/01/sezioni/economia/alitalia-38/nulla-osta/nulla-osta.html>). Quanto guadagnerà il giacobino di Arcore da questa intricata e confusa transazione? Al momento si può avere soltanto una unica, ragionevole certezza: Air France è l'**aquirente**, non il partner internazionale di Alitalia. Lo diceva già Beppe Grillo nel 2005 (<http://www.youtube.com/watch?v=27qOv0EXW5A>) ma ieri sera il **Tg1** ci ha informato che fuori stava nevicando.

Colonna sonora del post: **Iron Maiden** - "Deja-vu"

Venerdì 9 gennaio 2009

Opera della settimana (92)



Carsten Holler - "Upside down mushroom room" - 2000
Fondazione Prada, Milano



Sabato 17 gennaio 2009

Il giardino di limoni



ATTENZIONE : questo post contiene numerosi **spoiler** (anticipazioni) sulla trama dell'opera !

"*Il giardino di limoni*" del regista israeliano **Eran Riklis** e' la storia di **Salma Zidane**, una vedova palestinese proprietaria di un appezzamento di terreno confinante con la casa di **Israel Navon**, il nuovo ministro della difesa israeliano. Gli alberi di limone presenti sul terreno di Salma costituiscono, secondo l'avviso del servizio segreto israeliano, una minaccia all'incolumita' del ministro in quanto le loro fronde potrebbero favorire una eventuale azione dei terroristi arabi. Pertanto Salma riceve ben presto una notifica secondo la quale i suoi alberi verranno abbattuti in cambio di un modesto risarcimento. Determinata a difendere il patrimonio affettivo legato al giardino dei limoni, Salma decide di presentare un ricorso alla giustizia israeliana che, grazie ai maneggi del suo ambizioso avvocato **Ziad**, diventera' senza che lei lo voglia un simbolo della **lotta palestinese**. L'intera vicenda verra' seguita con crescente coinvolgimento emotivo da **Mira**, moglie di Israel Navon. E' proprio sulla silenziosa attrazione e sulla reciproca comprensione fra Salma e Mira che si dispiega il complesso sistema di emozioni che lega le due donne e, parallelamente, divide i popoli a cui esse appartengono. Le due donne non avranno mai l'occasione di conoscersi e la loro **stretta di mano** (lo scrivo per i numerosi "*wannabe a critico cinematografico*" sparsi per il web che hanno individuato in tale gesto il momento piu' intenso del film) non avverra' **mai**, si vede soltanto nella versione italiana della locandina. Al contrario, e' proprio dall'assenza di tale stretta di mano che emerge prepotente il significato del film : Salma e Mira, due donne che vivono in un mondo in cui non e' facile essere donne, si sfiorano continuamente con il pensiero ma non riescono a emergere dal baratro in cui sono precipitate le relazioni fra israeliani e arabi. E se i loro occhi carichi di messaggi si incontrano complici piu' di una volta, le loro mani non si toccheranno mai. La maledizione di una guerra senza fine e' tutta li', in una scena che significativamente non compare mai nel film. Film il cui slancio poetico e' reso straordinariamente efficace dalle tinte umane mediante le quali sono dipinti i suoi personaggi. Salma, donna coraggiosa che intraprende una battaglia senza speranza pur di difendere il suo campo e con esso la sua dignita'. Mira, travolta da una vicenda che le sconvolgera' la coscienza. Israele, uomo mediocre sia come politico che come marito la cui attitudine alle brutte figure lascia supporre che Riklis si sia ispirato a Silvio Berlusconi per tratteggiarne gli aspetti piu' volgarmente chiassosi . Ziad, avvocato che, pur innamorato di Salma, non esitera' a strumentalizzarne la causa pur di crearsi una posizione e fidanzarsi con la figlia del primo ministro dell'ANP. Il finale della vicenda e' amaro. Gli alberi di limone di Salma verranno potati a trenta centimetri di altezza. Ziad, pur fidanzato con la figlia per primo ministro, non potra' non sentire la mancanza di Salma. Il ministro Navon verra' lasciato dalla moglie e vedra' la sua casa circondata da un opprimente muro di protezione in cemento che di fatto rende superflua la potatura degli alberi. Hanno perso tutti. E non e' forse questo il senso del conflitto israeliano / palestinese ?

Colonna sonora del post : **Devin Townsend** - "*Deep peace*"



UglykidBLOG

Sabato 17 gennaio 2009

Opera della settimana (93)



Jean-Antoine Watteau - "Scimmia scultrice" - 1709/1712
Olio su tela, 22x21 cm
Musée des Beaux-Arts, Orleans, Francia

Venerdì 23 gennaio 2009

Pillole amare (Obama & i vescovi)



I **vescovi statunitensi** insorgono dopo che il presidente **Barack Obama** ha sbloccato i fondi riservati alle organizzazioni che operino l'**aborto** o consulenze ad esso connesse, annullando così la sospensione decisa dall'amministrazione Bush (<http://www.repubblica.it/2009/01/sezioni/esteri/obama-presidenza/aborto-fondi-ong/aborto-fondi-ong.html>). Gli alti prelati d'oltreoceano si sono detti "molto preoccupati per il deciso sostegno di Obama al diritto all'aborto". "Da quando -hanno pensato- esistono dei diritti non autorizzati da noi?". Poveretti : credevano di essere in Italia.



UglykidBLOG

Venerdì 23 gennaio 2009

Opera della settimana (94)



Antony Gormley - "Man asleep" - 1985
Piombo, intonaco, fibra di vetro, terracotta e aria
50x185x63 cm (figura umana addormentata), 14x14 (omini di terracotta)
Collezione privata

